



Informatore Parrocchiale

la voce

di olginate

Gennaio 2013 ANNO 108- NUMERO 01

Editoriale:
Buon anno

Olginate in Festa:
*RiDivi S. Maria
e S. Agnese*



TELEFONI

Don Eugenio Folcio: 0341 681593 - cell. 347 2632909 - fax 0341 681593

Don Angelo Ronchi: 0341 681511 - cell. 329 1330573

Asilo: 0341 681610 - **Oratorio:** 0341 681511 - **Casa di Riposo:** 0341 6534100

E-Mail: parrocchia.olginate@gmail.com - Contatto Gruppo Chierichetti:

chierichetti.olginate@gmail.com

Contatto gruppo Famiglie: gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it

www.parrocchiaolginate.it

Battesimi

Come ci ha voluto bene il Padre: egli ci ha chiamato ad essere suoi figli e lo siamo veramente (1Gv 3,1)

Mirko Viganò – Alice Lanzetta – Elisa Scaccabarozzi – Giacomo Andrea Redaelli – Veronica Cattaneo

Funerali

La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo.

Silvana Tarsitano in Schiatti, 71 anni - Luigi Bonacina, 93 anni

Itinerari di preparazione al S. Battesimo

Sabato 26 gennaio: ore 16.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.

Domenica 3 febbraio: ore 9.30, in Chiesa parrocchiale, presentazione dei battezzandi alla Comunità.

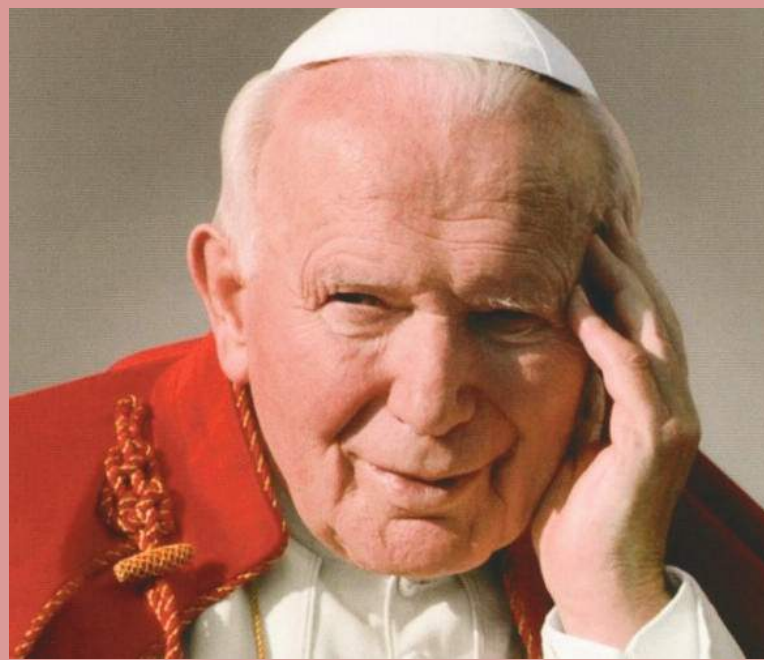
Domenica 17 febbraio: ore 11.00 e ore 15.00 celebrazione del S. Battesimo

PALESTRA DI VITA

Accogli,
o Padre Santo,
Dio eterno e onnipotente.
Accogli
questo Anno che oggi incominciamo.
Sin dal primo giorno, sin dalle prime ore, de-
sideriamo offrire a Te,
che sei senza inizio,
questo nuovo inizio.
Questa data ci accompagnerà
nel corso di molte ore, giorni, settimane e
mesi.
Giorno dopo giorno apparirà davanti a cia-
scuno di noi
come un nuovo frammento del futuro,
che subito dopo cadrà nel passato
così come del passato fa ora parte l'intero
anno trascorso.
L'anno Nuovo
appare davanti a noi, come una grande inco-
gnita,
come uno spazio che dovremo riempire con
un contenuto,

come una prospettiva di avvenimenti scon-
sciuti
e di decisioni da prendere.
Come una nuova tappa e un nuovo spazio
della lotta di ogni essere umano
e insieme a livello della famiglia, della so-
cietà, delle nazioni...
dell'umanità intera.

Giovanni Paolo II - 2 gennaio 1986






Buon anno

Nell'anno della fede, voglio offrire un augurio diverso, controcorrente e un po' graffiante. Me lo suggerisce una storiella biografica di un rabbino chassidico mitteleuropeo. Nel secolo scorso un visitatore straniero fece una visita al famoso rabbino polacco Hofez Chaim. Rimase stupito nel vedere che la casa del rabbino era solo una semplice stanza piena di libri, gli unici mobili erano un tavolo e una panca. *"Rabbi, dove sono i tuoi mobili?, chiese il visitatore. E i tuoi dove sono?, replicò il rabbino. I miei? Ma io sono solo in visita, sono solo di passaggio, disse il visitatore. Anch'io, disse il rabbino"*.

L'immediatezza della lezione non ha bisogno di commenti. Passati i fumi dell'ebbrezza che mette euforia, dissolta la nebbia dei botti che offusca vista e cuore, sostiamo con pacatezza a meditare sul tempo che passa.

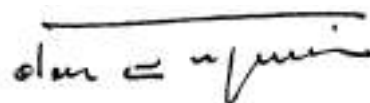
Ci aiutano le parole del salmista (Salmo 38) che spazzano via energicamente tutta l'ipocrisia e la retorica di rito.

"Ecco di pochi palmi hai fatto i miei giorni, la mia durata è un nulla davanti a te. Sì, come un soffio è ogni uomo. Sì, come ombra è l'uomo che passa. Sì. Come soffio si agita (...) E ora cosa potrei sperare, Signore? In te è la mia speranza".

È questo l'augurio che faccio a me e a tutti: i giorni che il Signore ci concede siano vivificati dal filo verde dell'attesa serena, della speranza che non delude, riempiti dalla presenza di Dio che ossigena il cammino e rende sciolto il passo. *"Io sono sempre con voi"*.

"La speranza. Ecco la parola che volevo scrivere – diceva Bernanos – I poveri hanno il segreto della speranza. Mangiano ogni giorno dalla mano di Dio e quindi devono sperare, sempre. Gli altri uomini desiderano, esigono, rivendicano e chiamano tutto questo speranza, poiché non hanno né pazienza, né intelligenza, né onore, non vogliono che godere. Ma l'attesa del godimento non è speranza è piuttosto delirio, ossessione. D'altra parte il mondo moderno vive troppo in fretta, non ha più tempo di sperare. Il mondo non ha più tempo di sperare né di amare, né di sognare. Solo i poveri sperano per tutti noi. La tradizione della speranza è nelle mani dei poveri, come il segreto del merletto che le macchine non riusciranno mai ad imitare è nelle mani delle vecchie operaie di Bruges".

Buon cammino!






BEATI GLI OPERATORI DI PACE

È dedicato agli «operatori di pace», definiti «beati» con la medesima espressione di Gesù nel Vangelo (Matteo 5,9), il messaggio di Benedetto XVI per la Giornata mondiale della pace, che si svolgerà come di consueto il prossimo 1° gennaio. «I nostri tempi, contrassegnati dalla globalizzazione, con i suoi aspetti positivi e negativi, nonché da sanguinosi conflitti ancora in atto e da minacce di guerra, reclamano un rinnovato e corale impegno nella ricerca del bene comune, dello sviluppo di tutti gli uomini e di tutto l'uomo», afferma il Pontefice in apertura della sua riflessione, sottolineando che «le molteplici opere di pace, di cui è ricco il mondo, testimoniano l'innata vocazione dell'umanità alla pace».

Nelle parole delle Beatitudini, sintetizza papa Ratzinger, la pace viene indicata come «dono messianico e opera umana a un tempo», in quanto «presuppone un umanesimo aperto alla trascendenza» ed è «frutto del dono reciproco, di un mutuo arricchimento, grazie al dono che scaturisce da Dio e permette di vivere con gli altri e per gli altri». In sostanza, «l'etica della pace è etica della comunione e della condivisione». Perciò pre-condizione della pace, dice Benedetto XVI con parole forti, «è lo smantellamento della dittatura del relativismo e dell'assunto di una morale totalmente autonoma, che preclude il riconoscimento dell'imprevedibile legge morale naturale scritta da Dio nella coscienza di ogni uomo». Ricordando l'enciclica *Pacem in terris* del beato Giovanni XXIII, di cui fra pochi mesi ricorrerà il cinquantesimo anniversario, «la realizzazione della pace dipende soprattutto dal riconoscimento di essere, in Dio, un'unica famiglia umana», in quanto essa si struttura «mediante relazioni interpersonali e istituzioni sorrette ed animate da un "noi" comunitario, implicante un ordine morale, interno ed esterno, ove si riconoscono sinceramente, secondo verità e giustizia, i reciproci diritti e i vicendevoli doveri».

«La pace non è un sogno, non è un'uto-

pia: è possibile», è la certezza espressa dal Papa. Ne deriva che «ogni persona e ogni comunità – religiosa, civile, educativa e culturale – è chiamata ad operare la pace», in quanto essa «è principalmente realizzazione del bene comune delle varie società, primarie e intermedie, nazionali, internazionali e in quella mondiale. Proprio per questo si può ritenere che le vie di attuazione del bene comune siano anche le vie da percorrere per ottenere la pace».

(...) Suscita preoccupazione in Benedetto XVI la constatazione che «tra i diritti e i doveri sociali oggi maggiormente minacciati vi è il diritto al lavoro». Ciò è dovuto al fatto che «sempre più il lavoro e il giusto riconoscimento dello statuto giuridico dei lavoratori non vengono adeguatamente valorizzati, perché lo sviluppo economico dipenderebbe soprattutto dalla piena libertà dei mercati. Il lavoro viene considerato così una variabile dipendente dei meccanismi economici e finanziari». Invece, ribadisce il Papa, «la dignità dell'uomo, nonché le ragioni economiche, sociali e politiche, esigono che si continui a perseguire quale priorità l'obiettivo dell'accesso al lavoro o del suo mantenimento, per tutti» (...). Per costruire più globalmente il bene della pace, occorre comunque «un nuovo modello di sviluppo, come anche un nuovo sguardo sull'economia».

Il rispetto per la vita umana, «considerata nella molteplicità dei suoi aspetti, a cominciare dal concepimento, nel suo svilupparsi, e sino alla fine naturale» è ancora una volta sollecitato a gran voce da Benedetto XVI, che lo considera un'essenziale via di realizzazione del bene comune e della pace. A scanso di equivoci, il Pontefice chiarisce che i principi da lui sottolineati «non sono verità di fede, né sono solo una derivazione del diritto alla libertà religiosa», bensì «sono iscritti nella natura umana stessa, riconoscibili con la ragione, e quindi comuni a tutta l'umanità».

(...). Riferendosi all'aborto, viene ribadito che «la fuga dalle responsabilità, che svilisce la persona umana, e tanto più l'uccisione di un essere inerme e innocente, non potranno mai produrre felicità o pace. Come si può, infatti,

pensare di realizzare la pace, lo sviluppo integrale dei popoli o la stessa salvaguardia dell'ambiente, senza che sia tutelato il diritto alla vita dei più deboli, a cominciare dai nascituri? Ogni lesione alla vita, specie nella sua origine, provoca inevitabilmente danni irreparabili allo sviluppo, alla pace, all'ambiente».

Ugualmente, a proposito dell'eutanasia, non è giusto «codificare in maniera subdola falsi diritti o arbitrii, che, basati su una visione riduttiva e relativistica dell'essere umano e sull'abile utilizzo di espressioni ambigue minacciano il diritto fondamentale alla vita». E, per quanto riguarda il matrimonio, va riconosciuta e promossa la struttura naturale «dell'unione fra un uomo e una donna, rispetto ai tentativi di renderla giuridicamente equivalente a forme radicalmente diverse di unione che, in realtà, la danneggiano e contribuiscono alla sua destabilizzazione, oscurando il suo carattere particolare e il suo insostituibile ruolo sociale».

Saverio Gaeta

MARCIA DELLA PACE LECCO 12 GENNAIO

ORE 14.45: RITROVO IN PIAZZA V ALPINI, A GERMANEDO, ACCOGLIENZA, ANIMAZIONE E AVVIO DELLA MARCIA "ATTRAVERSO LUOGHI DI CONFLITTO O DI PACE?"

ORE 15.30: PASSAGGIO DALL'ISTITUTO SUPERIORE PARINI, CON MOMENTO DI RIFLESSIONE SUL TEMA "I DIRITTI UMANI: UN'ESPERIENZA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI"

ORE 17: ARRIVO NELLA BASILICA DI SAN NICOLÒ. RIFLESSIONE: "VITTORIO ARRIGONI, OPERATORE DI PACE: LE PAROLE DI EGIDIA BERETTA". CONCLUSIONE DA PARTE DEL VICARIO EPISCOPALE DELLA ZONA PASTORALE TERZA MONSIGNOR MAURIZIO ROLLA



RiVivi Santa Maria

12-13-17 gennaio 2013

SABATO 12 GENNAIO

Ore 20.30: S. Rosario nella chiesetta di S. Maria la Vite
Ore 21.15: "Osservando le stelle" con Deep Space

DOMENICA 13 GENNAIO

Ore 8.00: Apertura degli stand e mercatini
Ore 9.30: S. Messa nella chiesa parrocchiale
Ore 10.30: Camminata dalla chiesa parrocchiale a S. Maria la Vite
Ore 11.15: Lancio dei palloncini e intrattenimento dei bambini con l'associazione ONLUS "Veronica Sassi"
Ore 15.00: Concerto di arpe
Ore 16.30: Benedizione degli animali in S. Maria la Vite
Ore 16.45: Danze popolari a cura della *Compagnia del Re Gnocco*
Ore 17.45: Arrivo della fiaccolata e giochi di luci

GIOVEDÌ 17 GENNAIO *Festa liturgica di S. Antonio Abate*

Ore 9.00: S. Messa in S. Maria la Vite



Olginate in festa

Festa Patronale di Sant' Agnese

19-20-21-27-31 gennaio 2013

SABATO 19

Ore 20.30: S. Rosario in chiesa parrocchiale

DOMENICA 20

Ore 10.30: in p.zza Volontari del Sangue, benedizione delle automobili e lancio dei palloncini.

Seguirà un corteo verso la chiesa parrocchiale con tutte le Associazioni olginatesi

Ore 11.00: S. Messa solenne con l'incendio del "pallone" e offerta della cera

Ore 12.30: Apertura mostra fotografica e Pranzo comunitario

Ore 15.15: Tombolata presso il Cine-teatro Jolly e consegna del Premio della Bontà "Massimiliano Valsecchi"

LUNEDÌ 21 GENNAIO *festa liturgica di S. Agnese*

Ore 20.30: S. Messa per tutti i defunti della Parrocchia

DOMENICA 27 GENNAIO *S. Giovanni Bosco*

Ore 11.00: S. Messa

Ore 15.00: Spettacolo di Clown in Oratorio con l'associazione

ONLUS "Veronica Sassi"

GIOVEDÌ 31 GENNAIO *festa liturgica di S. Giovanni Bosco*

Ore 18.00: S. Messa per tutta la gioventù

Ore 19.00: Cena in Oratorio

Ore 20.00: Festa del "Brusà Ginè"





“VARDA I PÈE IN DUÈ CHE VANN QUAND TE SET AL PREM DE L'ANN”.

(GUARDA I PIEDI DOVE VANNO QUANDO SEI AL PRIMO DELL'ANNO).

Che dire di questo detto? Incisivo e illuminante. Ho pensato bene di rivisitare la sapienza contadina persuaso che c'è molto da imparare. Siamo tutti bravi a “rottamare” le cose di una volta e non ci rendiamo conto di quanto perdiamo. Ho tra le mani la raccolta, edita da Bellavite Editore e curata da Sandro Motta, dal titolo: “Saggezza Contadina”. Una miniera inesauribile di suoni e di valori che fanno bene ancora all'uomo moderno che naviga in Internet.

Sono sentenze brevissime, incisive e salutari, che hanno plasmato intere generazioni orientandole a bene vivere e a ben agire.

Basti pensare alle coordinate di fondo che reggono l'impianto sociale e famigliare di quel mondo segnato dalla fame e dalla miseria e da una “niasciata de bagai de tirà grand”. L'economia si basava sul principio del “tegnè a man” e del “met de part un quai franch”. Ma la “voeja de

lavrà” si saldava alla fiducia nella Provvidenza, che “l'è la broca che se sgala mai”.

Il commento al nostro proverbio prende l'avvio da una forte litigata tra marito e moglie proprio al primo dell'anno. Si racconta che “Luisòtt el gh'hàa dàa una remenada a la sua dona perché la se regurdava pù in duè che l'era mettüu ul tabarr”. E siccome una parola tira l'altra quel mattino si dimenticarono perfino di scambiarsi l'acqua santa per il primo segno di croce dell'anno. Consapevoli però che “ul Signur el lassa fà, ma minga strafà” e che senza di Lui si finisce per “lavrà per la gesa de Vall”, ripresero presto a “parlass insema”. Iniziare l'anno con il cuore agitato era un pasticciaccio, “cumè incumincià a fa sù cà ma a partè del tecc e minga di fundament”.

Ed ecco la morale che dalla sapienza contadina arriva a noi: “Chi bene incomincia è alla metà dell'opera”.

Don Eugenio

ANNO DELLA FEDE

COME STAI CON LA TUA FEDE?

PROPONGO DI ENTRARE NEL GRANDE TEMPO QUARESIMALE LASCIANDO RISUONARE NEL CUORE QUESTA DOMANDA. PER RENDERLA OPERATIVA CI VENGONO OFFERTE TRE SERATE:

MARTEDÌ 19 FEBBRAIO

ORE 20.45

“DIO MISE ALLA PROVA ABRAMO”.

LA MATURAZIONE DELLA FEDE MESSA ALLA PROVA.

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO

ORE 20.45

“SI APRIRONO LORO GLI OCCHI E LO RICONOBBERO”.

LA FEDE CHE RICONOSCE IL RISORTO NELLA VITA.

GLI INCONTRI SONO GUIDATI DA DON FRANCO MAURI, BIBLISTA MOLTO BRAVO E PROFESSORE PRESSO IL SEMINARIO DI VENEGONO.

VENERDÌ 22 FEBBRAIO

ORE 20.45

LITURGIA PENITENZIALE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI.

L'OCCASIONE È DA NON PERDERE. LA COMUNICAZIONE È FATTA PER TEMPO AFFINCHÈ CIASCUNO LIBERI LE SERE INDICATE DA OGNI IMPEDIMENTO.



La festa della tenerezza di Dio

Anche quest'anno il Dio con noi nasce, perchè impariamo da Lui la tenerezza e la ricambiamo verso chi muore di fame, chi è senza lavoro, senza cure, senza niente.

Il Natale non ha bisogno di nuove trovate pubblicitarie per parlare all'uomo; la novità c'è già stata: è il nostro Dio che si è fatto bambino. Da quell'evento, Natale è inginocchiarsi nel proprio cuore perchè Dio è in mezzo a noi. E' guardare con i suoi occhi e volere accanitamente purezza, pace, giustizia, verità, malgrado il male accovacciato in noi e attorno a noi.

Riappropriamoci del Natale di Dio e celebriamolo con grande riconoscenza .

Scopriamo la vita vera, quella di uomini e donne che vivono la tenerezza del Natale lungo tutto il corso dell'anno. Facendo di ogni giorno, di ogni angolo del nostro paese NATALE.

Abbiamo immaginato Maria e Giuseppe, nel loro lungo cammino, approdare al porto del nostro paese e trovarvi riparo per la nascita del loro figlio, sicuri di incontrare cuori desiderosi di ascoltare e adorare.

Notizie storiche

La torre dei d'Adda e la piazza Garibaldi

Piazza Garibaldi o, come era chiamata un tempo, piazza del Porto, è uno delle parti più antiche del vecchio nucleo

di Olginate e conserva ancora, nascoste sotto gli intonaci delle case, le strutture architettoniche di un tempo.

Punto di riferimento del paese medioevale, al centro di essa, fino al 1784, sorgeva l'antica chiesa di S. Margherita. In questa piazza si tenevano le assemblee della Comunità, qui approdava il traghetto e su di essa si affacciavano le dimore delle più importanti famiglie di Olginate: ne è testimonianza la vecchia torre medioevale, parte di un più vasta casa signorile di cui rimangono, all'interno degli edifici, numerose tracce. La torre, e gli annessi fabbricati, furono di proprietà della famiglia d'Adda, poi dei Lavelli: nonostante i secoli, essa si presenta ancora in tutta la sua imponenza, sottolineata anche dalla solidità della sua struttura costituita da grossi sassi squadrati. Di alcune case rimangono tuttora i tipici portali in pietra risalenti ai secoli XVIII e XIX.

Gruppo Presepio

Un grazie particolare porghiamo alle ditte e alle persone che hanno contribuito alla realizzazione con donazione di materiale e offerte. Informiamo inoltre che il presepio può essere visitato, in chiesa, sino alla festa patronale di Santa Agnese.



Cinema Teatro Jolly

Rassegna Cinematografica 2012-2013

Titoli dei film - Seconda parte

La Rassegna sarà in due sessioni: 6 film prima di Natale e 5 film dopo Natale.

Le proiezioni inizieranno alle **ore 20.45**. Il costo del biglietto - nonostante gli aumenti - è come quello dello scorso anno proprio per favorire l'accesso a tutti.

Biglietto per **singola proiezione € 5,00**. **La tessera ancora al prezzo di € 35,00**, mentre per i pensionati oltre 60 anni, soci Coop. Aurora, tesserati Biblioteca Comunale, Centro Aggregazione Anziani, sarà di € 30,00

VENERDÌ 11 GENNAIO:	IL COMANDANTE E LA CICOGNA - COMMEDIA
VENERDÌ 18 GENNAIO:	LA CHIAVE DI SARA - DRAMMATICO - GUERRA
VENERDÌ 25 GENNAIO:	IL ROSSO E IL BLU - COMMEDIA - DRAMMATICO
VENERDÌ 1 FEBBRAIO:	MOONRISE KINGDOM - COMMEDIA - DRAMMATICO
VENERDÌ 8 FEBBRAIO:	DA PROGRAMMARE

Visitando le famiglie in occasione della Benedizione Natalizia, ho avuto più di una richiesta per la proiezione dei film del Cineforum anche al venerdì pomeriggio per le persone che non possono uscire alla sera.

Il Comitato organizzatore, al quale ho passato la richiesta, si è detto subito disponibile.

A TITOLO DI ESPERIMENTO SI PROPONGONO DUE PROIEZIONI:

VENERDÌ 18 GENNAIO: ORE 15.00 LA CHIAVE DI SARA
VENERDÌ 1 FEBBRAIO: ORE 15.00 MOONRISE KINGDOM

Film per ragazzi e famiglie

ORE 15.15

DOMENICA 6 GENNAIO: L'ERA GLACIALE 4

BIGLIETTO: € 5,00 - RIDOTTO (FINO ALLA 5ª ELEM.) € 3,00



Il Gruppo Sportivo Oratorio S. Giuseppe Olginate ringrazia sentitamente "Gli Amici di San Rocco" per aver donato i 4 specchi che sono stati collocati negli spogliatoi della palestra e del campo di calcio, a completamento dell'arredo, rendendo questi ambienti più accoglienti e funzionali.

Un grazie di ♥!!!
 Buon Natale e Felice 2013
 Il consiglio del G.S.O. S.GIUSEPPE

ANNO NUOVO INIZIATIVA NUOVA

Con l'arrivo dell'anno 2013 il gruppo famiglie ha pensato di proporre alla comunità un'iniziativa rivolta alle mamme e papà di Olginate e ai loro bambini.

Domenica 3 febbraio dalle ore 16.00 sono invitate le famiglie con bambini da 0 a 6 anni per vivere insieme un pomeriggio diverso fatto di giochi, chiacchiere e condivisione.

Questo primo incontro di prova ci permetterà di capire la partecipazione e quindi le attività da proporre.

Vi aspettiamo numerosi!



PERCORSO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Nell'Anno della Fede ci lasciamo provocare da alcune domande: *“Ma Gesù che cosa pensava del matrimonio?”* *“È possibile vivere il matrimonio secondo il suo progetto?”*

La sede degli incontri è presso l'Oratorio di Olginate, sala mons. Colombo, alle ore 21.00

Calendario:

Sabato 6 aprile: Incontro di apertura, ore 16.00 e S. Messa ore 18.00

Mese di aprile: Martedì 9 - 16 - 23 - 30; Venerdì 12 - 19

Mese di maggio: Martedì 7 - 14; Venerdì 10

Sabato 18 maggio: chiusura a Consonno, ore 15.00 - 17.00 e S. Messa ore 18.00

Le iscrizioni si ricevono in casa parrocchiale: tel. 0341 681593



Odoardo Focherini



Odoardo Focherini nasce nel 1907 a Carpi (Modena). Come tanti ragazzi carpigiani frequenta l'Oratorio, dove incontra don Armando Benatti, apostolo della gioventù, e don Zeno Saltini, il futuro fondatore di Nomadelfia. Nel 1930 sposa Maria Marchesi (1909-1989); da questa felice unione nascono sette figli. Dal 1934 è ispettore della Società Cattolica Assicurazioni di Verona. Il suo tempo libero è dedicato ad attività apostoliche, con conferenze sociali e religiose; è cronista della sua città per "L'Avvenire d'Italia", quotidiano di Bologna, di cui diviene amministratore. Gli amici lo descrivono così: "Era un personaggio particolare, colpivano la sua umanità, la sua intelligenza e il grande fervore religioso che esprimeva in ogni gesto o parola, senza però imporre la sua fede". Nel 1942, durante la guerra, Raimondo Manzini, direttore de "L'Avvenire d'Italia", gli affida l'in-

carico di mettere al sicuro alcuni ebrei polacchi giunti in Italia. Con l'intensificarsi delle deportazioni razziali, Odoardo inizia un'intensa attività a favore degli ebrei, divenendo egli stesso rete per l'espatrio verso la Svizzera. Convocato in questura di Modena (11 marzo 1944), gli è comunicato l'arresto e rinchiuso a Bologna nelle carceri di S. Giovanni in Monte. Interrogato una sola volta, gli è contestata una sua lettera nella quale ha scritto che: "mi interessavo degli ebrei, non per lucro, ma per pura carità cristiana". Il 5 luglio 1944 è trasferito al campo di concentramento di Fossoli, frazione di Carpi; quindi è deportato a Hersbrugg, vicino a Norimberga, da dove, impossibilitato a scrivere, detta al compagno di prigionia Teresio Olivelli, le due ultime lettere indirizzate alla famiglia. A causa di una ferita alla gamba, che gli procura una grave setticemia, muore nel periodo natalizio del 1944.

Nell'anno 1969 il governo di Israele lo riconosce "Giusto fra le nazioni", per aver salvato oltre un centinaio di ebrei; il presidente Napolitano, in coincidenza con il centenario della nascita di Focherini (2007), consegna alla figlia Olga, la medaglia d'oro al valore civile in memoria del padre. Di Odoardo Focherini, uomo giusto, laico cristiano capace di estrema fedeltà a Dio, martire della carità, si è concluso positivamente l'iter processuale canonico: sarà proclamato beato il 15 giugno nel Duomo di Carpi.

(Le notizie riguardanti Odoardo Focherini sono tratte dall'articolo di Brunetto Salvarani "La normalità di un giusto", apparso su "La Settimana — Attualità pastorale" del 25 marzo 2012 — Centro Editoriale Dehoniano, Bologna).

LABORATORIO MISSIONARIO "MADRE MATILDE MAPELLI" ANNO 2012

ANCHE QUEST'ANNO L'ATTIVITÀ MISSIONARIA È STATA POSITIVA. IL LABORATORIO HA IDEATO NUOVI LAVORETTI CHE HANNO TROVATO INTERESSE E RISPONDEZZA NEI SOSTENITORI.

IL CALDO TORRIDO DELL'ESTATE E IL FREDDO PUNGENTE DEI GIORNI SCORSI NON HANNO FERMATO LA PRESENZA DEL NOSTRO "GAZEBO" NEI VARI MERCATINI.

IL RICAVATO DELLE VARIE INIZIATIVE È

AMMONTATO A EURO 3.900,00 ED È STATO SUDDIVISO TRA I NOSTRI MISSIONARI E L'ORATORIO.

UN GRAZIE PARTICOLARE A TUTTE QUELLE PERSONE CHE NELL'ANONIMATO CONTRIBUISCONO CON LAVORI VARI (COPERTE DI LANA, RICAMI, ECC.) ALLA SOPRAVVIVENZA DEL LABORATORIO.

DALLE TERRE DI MISSIONE PADRE PIERFRANCESCO, PADRE GIANLUCA, PADRE REMO, DON VALENTINO, DON DAVIDE CONTANO SU DI NOI; RIMBOCCIAMOCI LE MANICHE ANCHE NEL 2013!



La Gueglia. Una piccola "riviera" che ha per sfondo il lago ed i monti

a cura di Gianluigi Riva e Giovanni Aldeghi (5-continua)

Come veniva gestita una gueglia. Non è semplice descrivere i metodi di gestione di una gueglia, soprattutto perché con il passare del tempo la proprietà si frazionava e inoltre su di esse gravavano le tasse ed altri oneri, quali i livelli e le donazioni lasciate in morte dai proprietari soprattutto agli enti ecclesiastici. La gueglia poteva essere gestita direttamente da chi ne aveva la proprietà, se di professione era pescatore, oppure affittata dal proprietario o dai proprietari, a pescatori. Nel primo caso il pescato rimaneva direttamente al proprietario mentre nel secondo, venivano stipulati dei contratti che prevedevano il pagamento in denaro e con una parte del pescato.

Normalmente le gueglie venivano affittate a pescatori professionisti per un certo periodo di anni, generalmente nove, oppure, se i proprietari erano parecchi, i giorni dell'anno venivano divisi fra di loro a secondo delle "quote" della gueglia da loro possedute, che a loro volta potevano cederli agli eventuali affittuari. Ciò permetteva di suddividere il ricco pescato tra più persone ma, nello stesso tempo, poteva far sorgere litigi per disputarsi i giorni più favorevoli per la pesca.

Durante i giorni di pertinenza, il pescatore posava la sua rete e i suoi bertavelli attorno alla gueglia e tratteneva quello che pescava. Qualche esempio. Nel febbraio 1483, essendo Antonio Riva detto Tognolo debitore verso il cognato Battista Rocchi di 50 lire imperiali per una fornitura di oro e argento lavorato, perviene a un accordo mediante il quale il Rocchi lasciava al Riva la somma di denaro ricevuta da questi per la dote di Angelina di Lavello, sua moglie, poi morta. In cambio il Riva onorava il debito e, nello stesso tempo, riconosceva al figlio del Rocchi, Cristoforo, quanto il suocero Apollonio dei Capitani

di Lavello aveva disposto nel suo testamento riguardo al nipote, cioè il reddito di quattro notti di pesca nella gueglia posta "in rama lacus de Lavello" detta "a Lavello". Questa gueglia fu poi lasciata in eredità dal Lavelli alle sue quattro figlie Angelina, Balzarina, Francesca e Pietrina.

Il successivo marzo, Antonio Riva detto Tognolo, Guido Longhi, Battista Rocchi e Gianmaria Fumagalli, quali mariti e procuratori delle dette sorelle, affittavano per sei anni ai signori Giacomino Testori e Zaccharia Crotti, entrambi di Olginate, la gueglia detta "in Medio" (di mezzo) situata, sempre nell'Adda, al Lavello, dopo la chiesa.

Nel gennaio del 1590 il notaio Gio Domenico Crotti di Olginate fece vendita a Francesco Robate detto "il Bellano" del diritto di pescare e di far pescare anguille e pesci d'ogni tipo per cinque notti su 24 nella gueglia chiamata "del Lavello", nei due legnari ad essa uniti e nelle bartavellere che si trovano fra di essa e quella detta "di mezzo". Poiché su questa gueglia esisteva un fitto livellario di lire diciassette imperiali da pagarsi ogni anno alla Scuola dell'Assunzione della Beata Vergine Maria esistente nella chiesa di Santa Margherita, in seguito poi confluita nella Confraternita del SS. Sacramento eretta in quella di Santa Agnese, il compratore si impegnava a sua volta a continuare a pagare questo fitto livellare. Inoltre si impegnava a fornire gratis al Crotti una anguilla di 2 libbre piccole per gli anni successivi fino al pagamento totale del prezzo di vendita fissato in 1.475 lire imperiali pagabili in 4 anni con l'interesse del 5%.

Le ricorrenti liti sulla suddivisione dei giorni dell'anno in cui pescare nelle gueglie tra i vari proprietari portò alla stesura, probabilmente nella prima metà del 1600, da parte delle autorità compe-

tenti, di calendari a stampa che regolavano la pesca nelle gueglie di "Mezzo" e del "Lavello".

Qui diamo la trascrizione del riassunto dei giorni di pesca in cui ciascun proprietario poteva pescare in queste gueglie; tra i proprietari figura anche il reverendo Fermo Pescarenico, Curato di Calozio dal 1631 al 1651.

"Dichiarazione de nomi delli Uttenti della Queglia di Lavello e di Mezzo poste nel Lago di Olginate, con le ragioni che cadauno rispettivamente tiene di far pescare nel giorno come à basso sarà descritto; intendendosi, che ciascuno entri à godere à mezzo il giorno nel qual vien nominato fino all'altro mezzo giorno seguentene in altro modo si estende detta sua ragione per essersi così generalmente giudicato espediente per oviare ad ogni lite e differenza, che nascere potesse, e quella servirà per l'avvenire".

Gueglia del Lavello	
Ventura Pescarenico	giorni 31
Giò Battista Lavello	giorni 71
Carlo Lavello	giorni 71
Tommaso Bellano	giorni 35
Antonio Lavello	giorni 70
Dionisio Bellano	giorni 35
Fermo Pescarenico	giorni 22
Pietro Lavello	giorni 30
Totale 365 giorni	

Gueglia di Mezzo	
Ventura Pescarenico	giorni 30
Giò Battista Lavello	giorni 68
Carlo Lavello	giorni 68
Tommaso Bellano	giorni 35
Antonio Lavello	giorni 68
Dionisio Bellano	giorni 34
Fermo Pescarenico	giorni 31
Pietro Lavello	giorni 31
Totale 365 giorni	



ETICA E BENE COMUNE

A cura di Ferruccio Milani

Viviamo giorni disordinati e attraversare il disordine è una necessità dell'attuale fase storica.

Come orientarsi? Il minimo dell'attrezzatura necessaria è rappresentato da un punto di vista meglio se custodito in gruppo dal quale provare a guardare alle cose e alle loro trasformazioni. Solo così ci è consentito di affrontare il nodo rappresentato dal rapporto tra etica e bene comune nella transizione infinita del nostro Paese.

Il Card. Martini (appena scomparso), ci consegna un pensiero destinato a durare a lungo e che su questi temi ma avuto il coraggio di confrontarsi, mettendosi in discussione e ponendosi domande per le quali non abbiamo ancora risposte.

Il rapporto tra etica e bene comune con è un punto fermo ma un cammino lungo il quale il credente è invitato a incamminarsi, illuminato dalla parola di Dio e dal magistero della Chiesa.

Martini si mette in ricerca e chiede che la ricerca resti aperta: questo è il messaggio di fondo per un discernimento che muove dalla centralità della coscienza e del dialogo e che non si proceda deducendo soltanto dei principi e che poi la politica non li rimandi nel tempo ed al altri.

E il consenso politico? Il card. Martini anche in questo caso è franco: *"Il consenso può essere dato partendo dalla testimonianza. Solo essa, specialmente quando questa richiede un prezzo in termini di carriera, prestigio, di successo, rende credibile il valore proclamato."*

Detto fuori dai denti: se vuoi essere etici (e politico) devi correre i tuoi rischi.

ASSISTENZA SANITARIA PER I CITTADINI STRANIERI IN FASE DI REGOLARIZZAZIONE

Il Ministero dell'Interno, con circolare n.6561, del 25 ottobre 2012, ha diramato istruzioni in merito all'assistenza sanitaria da erogare ai cittadini stranieri per i quali sia in corso la procedura di emersione dal lavoro irregolare. In particolare la circolare ha disposto che per tali persone sia possibile l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale purchè siano in possesso del codice fiscale. Le persone non ancora in possesso del codice fiscale ma che lo riceveranno al momento della convocazione presso lo sportello unico per l'immigrazione, avranno comunque diritto all'assistenza sanitaria come stranieri temporaneamente presenti in Italia. I dati della sanatoria 2012 aggiornati al 27 ottobre sono: domande inviate su scala nazione: 154.576, così ripartite:

Domande di emersione dal lavoro domestico: n. 115969. Domande di emersione da lavoro subordinato: n.18607



Centro Amico della Caritas parrocchiale

IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Aperto tutti i giovedì dalle ore 15 alle 17
nella sede di via Cesare Cantù, 81 - Tel. 3207249966
attivo soltanto nelle ore di apertura dell'ufficio

Aiutateci ad aiutare

2013, anno nuovo. Maghi e fattucchiere - carte alla mano - inventano il futuro, a soddisfazione degli ingenui e dei creduloni di turno. Gli astrologi, da parte loro, presumono di predire gli effetti dei pianeti sugli individui e pretendono di anticipare gli avvenimenti dall'esame dei segni zodiacali: oroscopi che si contraddicono l'un l'altro tra quelli pubblicati nello stesso giorno da giornali e riviste. Quante volte ci hanno chiesto: "Di che segno sei?". Il nostro segno è uno solo: quello del Signore Gesù Cristo, segno della misericordia di Dio per tutti; egli ci indica la strada da percorrere: "Io sono la via, la verità, la vita"; ci avverte che "Il tempo è compiuto, e il regno di Dio è vicino: convertitevi e credete al vangelo", e ci predice il futuro: "Chi avrà tenuto per sé la propria vita la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia la troverà". Sono parole che non passano, come quelle con cui il Signore ci ricorda i suoi prediletti: "I poveri li avrete sempre con voi", quindi senza interruzione di tempo. Infatti, nonostante la società

fortemente industrializzata, le ricchezze sparse dentro e fuori della terra e le scoperte scientifiche aperte a tutta l'umanità, i poveri rimangono a stendere la mano: disoccupati, gettati sul lastrico, privati del cibo, misconosciuti agli operatori assistenziali, relegati nei ghetti urbani, perché la loro condizione non infastidisca la gente per bene. Anche in questo frangente, il Signore Gesù lascia il suo segno: "Colui che vorrà diventare grande tra voi, si faccia vostro servo": servo "mite e umile di cuore", servo pronto a dare sé stesso per la salvezza dei fratelli, "servo inutile", perché sa che il bene è da Dio, dono a chi crede alla sua Parola. E chi aiuta il povero nel nome del Signore, proprio perché è "servo", "non si deve vantare delle proprie buone azioni, per non rischiare di essere privato della ricompensa celeste" (Benedetto XVI).

Nelle due settimane precedenti l'Avvento sono stati raccolti € 156 tramite la cassetta "Farsi prossimo". Un grazie affettuoso a tutti i donatori.

GUARDAROBA "CENTRO AMICO"

VIA CESARE CANTÙ, 81
INDUMENTI: DISTRIBUZIONE 1° E 3° GIOVEDÌ
RICEVIMENTO 2° E 4° GIOVEDÌ
DI OGNI MESE, DALLE ORE 15,00 ALLE 17,00

**"Anche un bicchiere d'acqua
dato nel mio nome avrà la sua ricompensa"**

Oratorio

Madri Cristiane Euro 500,00 - Laboratorio Madre Matilde Mapelli Euro 700,00



L'Oratorio è anche un centro aggregativo. Sono in molti a chiedere ambienti o sale per feste di compleanno, del dopo battesimo, assemblee condominiali e quant'altro.

Finora non si era potuto soddisfare tutte le richieste per la mancanza di una persona disponibile a coordinare il tutto. Ora, finalmente, lo possiamo fare. La sig.ra Paola Orlandi Arrigoni, cell. 3384753061, ha dato la sua disponibilità.

A lei bisognerà fare riferimento per qualsiasi richiesta del genere.

Dall'Azione Cattolica giunge la proposta per la formazione anche nella nostra Parrocchia del gruppo di Azione Cattolica Ragazzi (A.C.R.), l'invito viene rivolto, in particolare, ai ragazzi e ragazze di quinta elementare e prima media, con questo accorato invito l'AC.R. intende proporre alle giovani leve un percorso di crescita nella fede e alla vita cristiana. Le catechiste sono disponibili a raccogliere vostri intenti al riguardo. Comunque, un primo appuntamento, come "assaggio" delle molteplici iniziative dell'A.C.R. è previsto per il 2 febbraio 2013, a Lecco, dove si svolgerà il Meeting della Pace. Perciò, quanti intendono parteciparvi avvisino le catechiste per organizzarci.

La presidente parrocchiale di A.C.
Norma Ambrosiali.



RICORDANDO DON LUIGI

Una mostra di immagini storiche per ricordare i 24 anni trascorsi come parroco e che hanno lasciato un solco indelebile in paese. È stata dedicata a don Luigi Gilardi un'esposizione fotografica ospitata al piano inferiore del Centro Assistenziale Servizi Anziani inaugurato lo scorso marzo e che porta il nome dell'amatissimo prevosto olginatese. "Le immagini sono state donate da privati e altre realtà del paese" spiega la curatrice Chiara Sacchi. Tanti i momenti di vita immortalati nella rassegna fotografica che ha ripercorso quel quarto di secolo, da quando don Luigi arrivò a Olginate, nel marzo 1981, dopo la nomina del Cardinale Maria Martini, all'ultima messa patronale del 2005, anno in cui gli fu consegnata la cittadinanza onoraria.



Mese di Gennaio

Martedì 1 – Circoncisione del Signore: 46° Giornata mondiale della pace

ore 8.00 S. Messa Fam. Mazzoleni - Spreafico
 ore 10.30 S. Messa N.N.
 ore 18.00 S. Messa Comunità parrocchiale

2 ore 8.00 S. Messa Elio Cereda

3 ore 8.00 S. Messa Gustavo Gnechi
 ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)

4 ore 7.30 Esposizione Eucaristica
 ore 8.30 S. Messa Silvio, Luigia e Assunta Manzocchi

5 ore 16.30 S. Messa Comunità parrocchiale (C.d. R.)
 ore 18.00 S. Messa Giovanna Bonacina

Domenica 6 – Epifania del Signore: Giornata mondiale dell'infanzia missionaria

ore 8.00 S. Messa Battista Pirovano e figli Maria Grazia, Virgilio,
 Luigi e Enrico
 ore 10.30 S. Messa Carlo Milani
 ore 18.00 S. Messa Regina, Davide, Genoveffa e Cesare Scaccab
 rozzi

7 ore 8.00 S. Messa Giovanni e Laura Fumagalli
 ore 18.00 S. Messa Virginia Ballerini, Angelo e Giuseppina

8 ore 8.00 S. Messa Ida Tavola
 ore 18.00 S. Messa Giuseppina Bonfanti

9 ore 8.00 S. Messa Giuseppe Valsecchi
 ore 18.00 S. Messa Guerrino e Teresa Colombo e figli

10 ore 8.00 S. Messa Defunti fam. Fappiano e Petraccioni
 ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)
 ore 20.30 S. Messa Defunti classe 1952

11 ore 8.00 S. Messa Luigi Miraglia
 ore 18.00 S. Messa Mario Brini e Carmelina Balossi

12 ore 16.30 S. Messa Comunità parrocchiale (C.d. R.)
 ore 18.00 S. Messa Classe 1938

*Marcia della pace a Lecco
 RiVivi Santa Maria*

Domenica 13 – Battesimo del Signore

ore 8.00 S. Messa Gustavo Gnechi
 ore 9.30 S. Messa Defunti della fraz. di S. Maria la Vite
 ore 11.00 S. Messa Clementina, Eugenio e fam. Tentorio
 ore 18.00 S. Messa Paolo e Matteo D'Ippolito

14 ore 8.00 S. Messa Assunta, Luigia e Silvio Manzocchi
 ore 18.00 S. Messa Giuseppina Bonfanti

15 ore 8.00 S. Messa Ida Tavola
 ore 18.00 S. Messa Gustavo Gnechi

16 ore 8.00 S. Messa Carlo Sala
 ore 18.00 S. Messa Mario Fumagalli

24° Giornata per il dialogo tra cattolici ed ebrei

17 ore 9.00 S. Messa A S. Maria la Vite
 ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)
 ore 20.30 S. Messa Giovanni Sala

RiVivi Santa Maria

18-25 Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

18 ore 8.00 S. Messa Bruno Fumagalli
 ore 18.00 S. Messa Enrica Tentorio

19 ore 16.30 S. Messa (C.d.R.)
 ore 18.00 S. Messa Francesco, Maria e Renza Salogni

Inizio festa patronale di Sant'Agnese

Domenica 20 – Il dopo l'Epifania

ore 8.00 S. Messa Carlo Conti e nonni
 ore 9.30 S. Messa
 ore 11.00 S. Messa Comunità parrocchiale
 ore 18.00 S. Messa Fam. Corti e Radaelli

Festa patronale di Sant'Agnese





21	ore 8.00 S. Messa ore 20.30 S. Messa	Carlottina e Sr. Adelaide Frigerio Defunti della parrocchia	<i>festa patronale di Sant'Agnese</i>
22	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Antonio Pozzi e Marisa Tentorio Fam. Perin e Burini	
23	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Giuseppe Corti e genitori Fam. Biffi e Panzeri	
24	ore 8.00 S. Messa ore 9.30 S. Messa ore 20.30 S. Messa	Pierina e Giovanni Redaelli e figlio Antonio Fam. Giacomo Dell'Oro e Fam. Luigi Tavola (C.d. R.) Confr. e Cons. defunti SS. Sacramento	
25	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Lena Franco Gattinoni	
26	ore 16.30 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Comunità parrocchiale (C.d. R.) Carlo Berera	
Domenica 27 – Santa Famiglia			<i>festa patronale di Sant'Agnese</i>
	ore 8.00 S. Messa ore 9.30 S. Messa ore 11.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Francesca, Luigi e fam. De Capitani Sr. Edoarda Maria Viganò Katia Corti Isidoro Ripamonti e Marino Bosisio	
28	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Diego Negri Nanni Bonnal	
60° Giornata mondiale dei lebbrosi			
29	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Salvatore Gilardi Ida Tavola Orlandi	
30	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Giuseppe e Rosa Panzeri Giuseppe Manzoni	
San Giovanni Bosco			<i>festa patronale di Sant'Agnese</i>
31	ore 8.00 S. Messa ore 9.30 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Elio Cereda (C.d. R.) Per tutta la gioventù	
Mese di Febbraio			
01	ore 7.30 Esposizione Eucaristica ore 8.30 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Giuseppe, Caterina e Erminia Gilardi Amelia Aldrovandi	
17° Giornata mondiale della vita consacrata			
02	ore 16.30 S. Messa ore 18.00 S. Messa	(C.d. R.) Madri Cristiane	
Domenica 03 – Penultima dopo l'Epifania: 35° Giornata per la vita			<i>Festa della vita Famiglie in oratorio dalle ore 16:00</i>
	ore 8.00 S. Messa ore 9.30 S. Messa ore 11.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Nello Beltrami Mario Bonacina Comunità parrocchiale Vittorio Sangalli e Giuseppina Redaelli	
04	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Fam. Mazzoleni e Spreafico Fam. Cattaneo e Ravasio	
05	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Bruno Galbiati Mons. Giuseppe Edoardo Viganò	
06	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Peppino Galbiati e famiglia	
07	ore 8.00 S. Messa ore 9.30 S. Messa ore 20.30 S. Messa	Paolo Panzeri e Carmela Gilardi Sr. Egidia Vidali e Giuseppe (C.d. R.) Riccardo Ravasio e famiglia	
08	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Giuseppe Scaccabarozzi e Felicità Tentori Confratelli e Consorelle SS. Sacramento	
09	ore 16.30 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Ida Tavola (C.d. R.) Ezio Longhi	





PASSONI
 VIA S. AGNESE, 18 OLGINATE (LC) - TEL. 0341 651808

Edicola
 Cartoleria
 Articoli regalo
 Testi scolastici e non solo
 Servizio fotocopie e fax
 Plastificazione e rilegatura
 Consegna a domicilio

Corti ottica & foto
 Occhiali da vista su misura per ogni esigenza
 Lenti a contatto per tutti
 Stampe digitali e foto bianco/nero
www.miofotografo.it
le tue foto da casa

OLGINATE - Via S. Agnese, 7/9
 Tel. 0341.681484 - info@occhialionline.it

Farmacia Dr. Fedeli
 Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate LC
 Tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

Lunedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Martedì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Mercoledì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Giovedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Venerdì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Sabato: 8.30-12.30

Idrovar
 di Valterio Edwards

Impianti idrotermosanitari civili ed industriali
 Impianti di condizionamento
 Esposizione arredo bagno

23854 OLGINATE (LC) - Via Cesare Cantù, 62
 Tel. 0341/680717 - Fax. 0341/682968
 E-mail: info@idrovar.it

EDIL FIRE
 di Valsecchi geom. Eleonora
Caminetti e Stufe
OLGINATE Via SPLUGA 95
 Tel. & Fax (0341) 605356

NONS OTTICA
 di MANZOCCHI SARA

LE TUE FOTO DA CASA
 www.miofotografo.it
 codice: 21021234

ESAME DELLA VISTA COMPUTERIZZATO
 VASTA GAMMA DI MONTATURE DA VISTA E DA SOLE - LENTI A CONTATTO
 SVILUPPO E STAMPA DIGITALE IMMEDIATA

Via Marconi, 7 - 23854 OLGINATE (Lecco)
 Tel. 0341.682228 - Fax 0341.651084

IL GIORNALAIO
 di Besana Antonello
CentroVideo Videoteca 240th - Punto SnaI
 giornali • riviste • Cartoleria - fax - fotocopie
 biglietti SAL • Consegna giornali a domicilio

Via Don Gnocchi 1 - Olginate - Tel. e fax 0341.650116

BAR AURORA
Rinfreschi • feste di compleanno per bambini
TEL. 3 38 3067 89
 Via Don Gnocchi, 15 • Olginate (Lc)

la casa del fioraio.




Cristina Bonacina
 Sartoria e Abiti da Sposa



Via Gramsci, 17
 23854 OLGINATE (I.C.)
 Cell. 328.2184916
 P. IVA 04012740134
 C.F.E. e R.L. di I.C. BONACINA 06/04/2007

SIE
 di Alacqua Natale

IMPIANTI ELETTRICI
 riparazioni e vendita materiale elettrico

23854 OLGINATE - Via Redaelli 31
 tel/fax 0341650424 - vedatoc@comuneolginate.it

Paolo Roveri
 DOTTORE COMMERCIALISTA

Olginate (Lc) - via Belvedere 6
 Cisano B.sco (Bg) - via Mazzini 46/A
 tel. 035.4381137 - cell. 333.7997821
 e-mail: paolo.roveri@yahoo.it

FRUTTA e VERDURA
E.Li NOBILE

Olginate (LC)
 Via Santa Agnese 5 - Tel. 0341 680483

www.brianzatendegarlate.it

BRIANZATENDE
 Garlate

TENDE DA SOLE - TENDE PER INTERNI - TESSILI D'ARREDAMENTO

23852 GARLATE (LC)
 Via Statale, 251 - Tel. 0341 681585 - Fax 0341 652717
 bt@brianzatendegarlate.it

G LIFE

Everything for your green time

Garden Sala srl - Via del Pino, 33 - 23854 Olginate (Lc) - Italy
 Tel. 0341.650880 - Fax 0341.652285 - www.g-life.it

CRIPPO metalmeccanica

senza intermi portoni
 facciate continue

OLGINATE

Tel. 0341680233 Fax. 0341 682915 via Spluga, 10 23854 Olginate (Lc)

FARINA **ONORANZE FUNEBRI NEBRI**

**DISBRIGO PRATICHE
 SERVIZI COMPLETI
 CREMAZIONI
 TRASPORTI
 FIORI E LAPIDI
 24 ORE SU 24**

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370

